

PARLA IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE SECURITY & INFORMATION SYSTEMS DI **LEONARDO-FINMECCANICA**

«Ex Seles Es, nessun disimpegno su Genova»

Biraghi: «Dopo la Monetica non venderemo altre attività. Investiremo sull'automazione»

IL COLLOQUIO

GILDA FERRARI

GENOVA. «Non è in corso alcun disimpegno da parte di Leonardo-Finmeccanica rispetto alle attività ex Selex Es di Genova. Anzi, il nostro piano prevede investimenti e assunzioni. La Monetica era un settore di nicchia in cui eravamo forti ma non così forti. Aep è un'azienda piccola ma solida, che crediamo capace di valorizzare l'attività ceduta. I posti di lavoro sono garantiti, non vi sarà alcun trasferimento. E non abbiamo in agenda altre cessioni di attività su Genova». Dopo che i 1.800 lavoratori della sede genovese della (ex) Selex Es hanno manifestato contro la vendita della Monetica, denunciando peraltro come il gruppo Leonardo-Finmeccanica ancora non abbia «presentato un piano industriale» per l'asset genovese, **Andrea Biraghi**, da gennaio direttore della Secu-

rity & Information Systems, divisione dentro la quale sono confluite gran parte delle attività Selex Es, comincia a svelare i progetti della nuova one-company guidata da **Mauro Moretti**.

Si comincia con la Monetica e non si sa dove si finisce: il sindacato, ma più in generale il territorio, teme che questo sia l'inizio del disimpegno del gruppo sulle attività civili genovesi. «Non è così. - risponde Biraghi al Secolo XIX - Non abbiamo altre attività in cessione su Genova. Anzi, abbiamo progetti di investimento e un piano di assunzioni sui tre settori». Il riferimento è «all'automazione - spiega il manager - che è al 100% a Genova; alla cyber security, che è divisa tra Genova e Roma; e ai sistemi di controllo del traffico aereo, che anche in questo caso impiegano persone su Genova (dov'è localizzata l'ingegneria) e su Roma». Numeri? «Di questi ancora non posso parlare perché saranno presentati prima ai sindacati. Abbiamo in programma decine di as-

sunzioni tra Genova e Roma».

A fronte di future assunzioni, sul perché il gruppo non abbia scelto di ricollocare i 25 della Monetica Biraghi è netto: «Nell'ambito della riorganizzazione abbiamo ricollocato oltre 200 lavoratori dei Sensori scada e altri che si occupavano di Monetica, ma più di così non era possibile fare. Siamo convinti che Aep valorizzerà queste persone». Il manager dice che «i lavoratori

sono tutelati, resteranno a lavorare a Genova perché Aep si è impegnata ad aprire una sede in città e sino a che non sarà pronta resteranno dove sono, cioè da noi».

«Capisco i timori - conclude il direttore - ma la cessione della Monetica non è la prima di una serie. Non ci sono altri dossier sul tavolo. Il gruppo ha scelto di concentrarsi sui business dove può essere leader. L'automazione è uno di quelli. Così come la cyber-security, dove trasferiamo le esperienze maturate sulla difesa nel mondo del civile».

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Andrea Biraghi

